

COMUNICAZIONE ai sensi dell' art. 7

del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.

All' Autorità Locale di Pubblica Sicurezza del COMUNE di FABBRICO

Il sottoscritto

DICHIANTE			
	(COGNOME)	(NOME)	
	gg mm		
	(DATA NASCITA)	(COMUNE DI NASCITA)	(PROVINCIA O NAZIONE ESTERA)

(RESIDENZA Comune, provincia, via o piazza, numero civico, interno)

(TELEFONO)

dichiara, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs 25.7.1998 n.286 e s.m., che a partire dal

gg	mm						
----	----	--	--	--	--	--	--

ha:

fornito ospitalità alloggio

ceduto la proprietà il godimento di beni immobili, rustici o urbani
al Signor / alla Signora:

1° CESSUARIO CITTADINO STRANIERO				
	(COGNOME)	(NOME)		
	gg mm			
	(DATA NASCITA)	(COMUNE DI NASCITA)	(PROVINCIA O NAZIONE ESTERA)	
	(CITTADINANZA)	(RESIDENZA) (Comune, provincia, via o piazza, numero civico)		
	(TIPO DOCUMENTO)	(NUMERO DOCUMENTO)	gg mm	(DATA RILASCIO)
	(AUTORITA' CHE HA RILASCIATO IL DOCUMENTO)			

nell' immobile sotto indicato:

FABBRICO	REGGIO EMILIA				
(COMUNE)	(PROVINCIA)				
(VIA O PIAZZA)	(NUMERO)	(INTERNO)	FG.	MAPP.	Sub

La presente dichiarazione viene resa in qualità di:

- proprietario intestatario dell'immobile suddetto
 legale rappresentante

Fabbrico,

Luogo e data

.....
firma del dichiarante

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE

Articolo 7 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n.286 e s.m.

“Chiunque, a qualsiasi titolo, dà alloggio ovvero ospita uno straniero e apolide, anche se parente o affine, ovvero cede allo stesso la proprietà o il godimento di beni immobili, rustici o urbani, posti nel territorio dello Stato, è tenuto a darne comunicazione scritta, entro 48 ore, all'autorità locale di pubblica sicurezza. La comunicazione comprende, oltre alle generalità del denunciante, quelle dello straniero o apolide, gli estremi del passaporto o del documento di identificazione che lo riguardano, l'esatta ubicazione dell'immobile ceduto o in cui la persona è alloggiata, ospitata o presta servizio ed il titolo per il quale la comunicazione è dovuta.

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente articolo sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 160 a 1100 euro”.